

Repubblica Italiana



COMUNE DI CASTELPIZZUTO

Provincia di Isernia

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

COPIA

n. 16 del 30-10-2018

OGGETTO: ADESIONE DEL COMUNE DI CASTELPIZZUTO AL CLUB DEI "BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA".

Nell' anno *duemiladiciotto* mese di *Ottobre* il giorno *trenta* con inizio alle ore 19:10 ed in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria** di **prima convocazione**.

Presiede Dr. CARANCI CARLA che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validita' della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CARANCI CARLA	PRESIDENTE	Presente
2	NAPOLETANO GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
3	TOFINI MARCO	CONSIGLIERE	Presente
4	BUCCINO EMILIO	CONSIGLIERE	Assente
5	MEZZANOTTE FELICETTA	CONSIGLIERE	Presente
6	MARCELLO THOMAS	CONSIGLIERE	Presente
7	ROMANO DANIELE	CONSIGLIERE	Presente
8	DONIA MARIO	CONSIGLIERE	Presente
9	IANIRO MARINO	CONSIGLIERE	Presente
10	ZULLO YURI	CONSIGLIERE	Presente
11	CASALE DAVIDE	CONSIGLIERE	Assente

PRESENTI: 9 - ASSENTI: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr.ssa GABRIELLA QUARANTA che provvede alla redazione del presente verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale di Castelpizzuto ha avviato una serie di azioni e iniziative per valorizzare e rilanciare il borgo di Castelpizzuto;
- che, nell'ambito di tali attività, l'inserimento in circuiti di eccellenza, che promuovono e pubblicizzano borghi con determinate caratteristiche, consentirebbe all'Amministrazione comunale di incentivare il turismo e promuovere lo sviluppo della comunità locale;
- rilevato che il Club "I Borghi più Belli d'Italia" ha come oggetto e scopo:
 - Fare della bellezza l'elemento fondamentale sul quale basare lo sviluppo della comunità locale;
 - Riunire e collegare in un circuito di eccellenza i Comuni che – rispondendo ai criteri stabiliti nella "Carta di qualità", sono classificati come "I borghi più belli d'Italia" ;
 - Costituire, per tutti i suoi membri, un luogo di confronto, di scambio di esperienze e di ricerca finalizzato alla protezione, alla valorizzazione, alla promozione e allo sviluppo economico e sociale dei più belli tra gli antichi borghi del nostro Paese;
 - Diffondere, presso l'opinione pubblica nazionale e internazionale, la conoscenza delle bellezze della provincia italiana;
 - Creare un "marchio" di originalità e armonia su cui edificare, per italiani e stranieri, nuove opportunità di offerta turistica e attraverso le quali partecipare successivamente alle attività di analoghe esperienze internazionali e di valorizzare e promuovere le produzioni tipiche locali;
 - Rendere i pubblici poteri consapevoli della necessità di conciliare il rispetto del patrimonio culturale ed ambientale con la necessità dello sviluppo economico, promuovendo l'occupazione ed il miglioramento della qualità della vita degli abitanti, soprattutto per quanto riguarda i piccoli Comuni.

Considerato che

- l'ANCI (associazione Nazionale dei Comuni d'Italia) e per esso la Commissione Turismo dell'Associazione, si è fatta promotrice della costituzione della rete dei "Borghi più belli d'Italia";

- che gli obiettivi sono quelli di proteggere, promuovere e sviluppare i Comuni riconosciuti come i Borghi più belli d'Italia.

- al Club possono aderire i Comuni che abbiano una popolazione non superiore ai 2000 abitanti e sul cui territorio insiste un borgo antico di pregio storico e con un apprezzabile patrimonio architettonico e/o naturale;

- il Club ha lo scopo di valorizzare e promuovere i borghi classificati, sui mercati turistici nazionali ed esteri;

- per essere ammesso nel Club de "I Borghi più belli d'Italia" e utilizzare il marchio di cui questo è proprietario, ogni Comune deve soddisfare alcuni criteri – indicati come requisiti essenziali nella "Carta di qualità" e nel "Regolamento";

VISTI il Regolamento, lo Statuto e la Carta di qualità del Club de "I Borghi più belli d'Italia" e ritenuto opportuno proporre l'ammissione per il Comune di Castelpizzuto;

VISTO l'art. 2 della Carta di qualità nel quale è previsto che la domanda di ammissione sia accompagnata da una delibera del Consiglio Comunale e da una dichiarazione circa l'esistenza dei requisiti di cui ai punti 2.1.1 e 2.1.2 della Carta di qualità;

ACCERTATO che il medesimo art. 2 prevede che le spese della visita del Consiglio Direttivo del Club e della perizia necessaria siano previamente concordate tra il Coordinatore del Comitato Scientifico ed il

Comune richiedente, che se ne fa carico per intero;

CONSIDERATI i vantaggi che possono derivare al Comune dall'adesione al Club de "I Borghi più belli d'Italia", sia in termini di promozione del territorio, che di opportunità di commercializzazione dell'offerta turistica locale, oltre che delle produzioni tipiche dell'agricoltura e dell'artigianato, con evidenti e prevedibili riflessi positivi sull'intera economia e sulla occupazione;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte del servizio interessato, ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000;

VISTO il D.Lgs.n.267/2000;

VISTO lo Statuto comunale ;

AD unanimità di voti espressi in modo palese da parte di tutti i componenti del consiglio comunale presenti e votanti,

DELIBERA

1. per le motivazioni esposte in premessa, di richiedere l'ammissione del Comune di Castelpizzuto al Club de "I Borghi più Belli d'Italia";
2. Di prendere atto dello Statuto del Club de "I Borghi più Belli d'Italia" costituito da n. 14 articoli che, allegato alla presente deliberazione sub A, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. Di prendere atto della Carta di qualità del Club de "I Borghi più Belli d'Italia" costituito da n. 6 articoli che, allegato alla presente deliberazione sub B, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. Di dare atto che l'impegno di spesa per la certificazione da parte del Comitato tecnico-scientifico verrà formalizzato con determina del Responsabile del Servizio competente in seguito all'avvenuto accoglimento della domanda di adesione al Club presentata dal Comune di Castelpizzuto;
5. Di rinviare l'assunzione della spesa fissa per la quota associativa annuale sul relativo capitolo di bilancio dell'Ente in base all'esito dell'ammissione al Club dei "Borghi più belli d'Italia";
6. Di conferire mandato agli organi preposti di procedere all'attuazione delle fasi successive necessarie per entrare a far parte del Club de "I Borghi più Belli d'Italia".

Parere di regolarità contabile:

Si attesta la regolarità contabile, ai sensi del T.U.E.L.18.08.2000 n. 267 art 49

IL RESP. DELL'UFFICIO FINANZIARIO
F.TO DOTT.SSA CARANCI CARLA

Parere di regolarità tecnica:

Si attesta la regolarità tecnica, ai sensi del T.U.E.L.18.08.2000 n. 267 art 49

IL RESP. DEL SERVIZIO PROPONENTE
F.TO DOTT.SSA CARANCI CARLA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO CARLA CARANCI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GABRIELLA QUARANTA

| | - Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 08-04-2019 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma4, del D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GABRIELLA QUARANTA

| X | - Si dichiara che la presente deliberazione diverrà esecutiva in data 08-04-2019 per il decorso termine di 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma3, del D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GABRIELLA QUARANTA

Si attesta che la presente deliberazione e' stata pubblicata all'albo pretorio in data 29-03-2019 nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1 della legge 2009 n. 69) per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi

Castelpizzuto, 29-03-2019

IL RESPONSABILE
F.TO Bucci Domenica

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Castelpizzuto, 29-03-2019

IL RESPONSABILE
Bucci Domenica

borghipiubelliditalia.it

ALL. "A"

Club

19-25 minuti

ARTICOLO 1– COSTITUZIONE

E' costituito il Club denominato "I Borghi più Belli d'Italia" ai sensi dello Statuto dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, in breve ANCI. Il Club fa parte dell'Associazione stessa. Sono Fondatori l'ANCI e i seguenti Comuni: Anghiari, Apricale, Arquà Petrarca, Castel di Tora, Castelmezzano, Castiglione del Lago, Chiusa-Klausen, Cisternino, Furore, Gerace, Montefiore Conca, Monzambano, Scanno. Sono Promotori i Comuni che sono intervenuti all'atto costitutivo nonché quei Comuni compresi nell'elenco allegato al presente statuto.

Il Club è proprietario del marchio "I Borghi più Belli d'Italia" depositato e registrato secondo le vigenti disposizioni di legge. Per partecipare al Club i Comuni devono essere associati all'ANCI. La richiesta di ammissione deve essere corredata da apposita delibera del Consiglio Comunale.

ARTICOLO 2 – SCOPO E DURATA

La rete de "I Borghi Più Belli d'Italia" è un bene storico e culturale del Paese ed ha come oggetto e scopo:

2.1. Fare della bellezza l'elemento fondamentale sul quale basare lo sviluppo della comunità locale;

2.2. Riunire e collegare in un circuito di eccellenza i Comuni

che – rispondendo ai criteri stabiliti nella “Carta di Qualità”, sono classificati come “I Borghi più Belli d’Italia” ;

2.3. Costituire, per tutti i suoi membri, un luogo di confronto, di scambio di esperienze e di ricerca finalizzato alla protezione, alla valorizzazione, alla promozione e allo sviluppo economico e sociale dei più belli tra gli antichi borghi del nostro Paese;

2.4. Diffondere, presso l’opinione pubblica nazionale e internazionale, la conoscenza delle bellezze della provincia italiana;

2.5. Creare un “marchio” di originalità e armonia su cui edificare, per italiani e stranieri, nuove opportunità di offerta turistica e attraverso le quali partecipare successivamente alle attività di analoghe esperienze internazionali e di valorizzare e promuovere le produzioni tipiche locali;

2.6. Rendere i pubblici poteri consapevoli della necessità di conciliare il rispetto del patrimonio culturale ed ambientale con la necessità dello sviluppo economico, promuovendo l’occupazione ed il miglioramento della qualità della vita degli abitanti, soprattutto per quanto riguarda i piccoli Comuni;

2.7. La durata del Club è illimitata.

ARTICOLO 3 – SEDE SOCIALE

La sede sociale e amministrativa del Club è in Roma, Via Ippolito Nievo 61. Il cambiamento di indirizzo in Roma della sede sociale e della sede amministrativa non comporta modifiche dello Statuto Sociale.

ARTICOLO 4 – I SOCI

I Soci del Club sono divisi in due categorie:

– Soci Ordinari

– Soci Onorari

4.1 Sono Soci Ordinari i Comuni che hanno ottenuto l'ammissione al Club. Sono Soci Onorari quegli Enti, Associazioni, Istituzioni che, per meriti particolari, il Consiglio Direttivo può ammettere al Club. I Soci Onorari hanno diritto di voto in Assemblea e pagano una quota annuale d'iscrizione pari al 30% in più di quella massima prevista per i comuni maggiori.

4.2 Affinché venga avviata l'istruttoria della pratica per l'ammissione, prevista dall'art. 10 del presente statuto, il Comune deve versare al Club, a titolo di concorso alle spese di certificazione, una somma che viene stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo nel bilancio di previsione e portato all'approvazione dell'Assemblea. In caso di non ammissione il versamento non verrà rimborsato.

I Comuni ammessi al Club non perdono la qualità di socio se successivamente a tale ammissione la popolazione del borgo antico del Comune o della Frazione e del Comune nel suo complesso dovessero superare il numero degli abitanti previsti nella Carta di Qualità.

Su deliberazione del Consiglio Direttivo e previa istruttoria del Comitato Scientifico, potranno essere ammessi al Club per un massimo di due anni, con pari diritti ed obblighi dei soci onorari, anche i Rioni delle grandi città d'arte e di cultura italiane come "Ospiti Onorari".

ARTICOLO 5 – GLI ORGANI DEL CLUB

Gli Organi del Club sono:

– L'Assemblea dei Soci;

- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;

Gli Organi Sociali si riuniscono normalmente presso la sede sociale in Roma. Per eventi particolari possono essere convocati, a rotazione, anche presso sedi diverse da quella sociale.

ARTICOLO 6 – L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci in regola con il pagamento della quota associativa al 31 dicembre dell'anno precedente e si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e tutte le volte in cui ciò è richiesto da almeno un decimo dei Soci, a norma del Codice Civile.

La convocazione è fatta dal Presidente del Club, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, mediante comunicazione scritta, anche per via telematica, diretta a ciascun socio, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Club e, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente rappresentante il Comune con maggiore anzianità di affiliazione.

L'Assemblea dei Soci ha il potere di:

- Approvare il Bilancio Consuntivo e Preventivo;
- Nominare i componenti del Consiglio Direttivo di sua competenza ;
- Nominare il Revisore Unico;
- Approvare il programma annuale delle attività;

- Approvare la Carta di Qualità;
- Apportare modifiche allo Statuto;
- Ratificare, in sede di approvazione del bilancio preventivo, il compenso annuale da corrispondere al Direttore, al Tesoriere e al personale della struttura tecnico amministrativa;
- Approvare il regolamento per i rimborsi spesa e per le indennità di missione;
- Eleggere a scrutinio segreto, salvo diversa decisione assunta con il voto unanime dei presenti, il Presidente Nazionale del Club tra i rappresentanti dei Comuni (Sindaco o suo delegato o da persona da lui designata) o tra coloro che hanno fatto parte del Consiglio Direttivo per almeno 5 anni continuativamente;
- Approvare il regolamento per la elezione del Consiglio Direttivo e del Presidente. Il regolamento deve avere il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il verbale di ogni Assemblea viene conservato agli atti e comunicato a tutti i soci via PEC.

Ogni socio ha diritto ad un voto. I Comuni sono rappresentati dal Sindaco in carica o da persona da lui designata. Ciascun socio non può essere portatore di più di 5 deleghe di soci.

L'Assemblea è validamente costituita e delibera in prima convocazione con la maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. La prima e la seconda convocazione potranno avvenire nella stessa giornata con intervallo di almeno tre ore. In seconda convocazione la deliberazione è valida, con la maggioranza dei voti degli intervenuti. L'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo,

può stabilire di corrispondere un compenso ai componenti del Comitato Scientifico e del Consiglio Direttivo per la partecipazione alle riunioni dei due Organi la cui entità e le modalità di erogazione sono disciplinate da apposito Regolamento.

ARTICOLO 7 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo dura in carica 5 (cinque) anni con possibilità di rinnovo ed è composto da:

- Il Presidente del Club che lo presiede ;
- 13 componenti eletti dall'Assemblea;
- 1 componente indicato dall'ANCI.

I membri eletti dall'Assemblea rappresentano i Comuni associati. I Comuni associati sono rappresentati dal Sindaco del Comune o da suo delegato o da persona da lui designata.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano senza diritto di voto il "Coordinatore del Comitato Scientifico", il "Direttore", il "Tesoriere" e il "Revisore Unico" quest'ultimo se invitato dal Presidente.

Il componente del Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea non può delegare la partecipazione in sua vece a soggetto diverso da un rappresentante del Consiglio Direttivo stesso.

Il Consiglio Direttivo:

- Nomina, su proposta del Presidente, il Direttore e il Tesoriere.
- Stabilisce gli indirizzi generali e la politica di bilancio ed assicura il regolare andamento della gestione del Club.
- Propone all'Assemblea il regolamento per i rimborsi spese e

per le indennità di missione;

- Propone all'Assemblea il programma annuale delle attività, il Bilancio di Previsione e il Bilancio Consuntivo da approvare entro il 30 giugno di ogni anno.
- Ha il compito di stimolare e promuovere tutte le iniziative per lo svolgimento di attività attinenti agli scopi sociali.
- Vigila sul rispetto della "Carta di Qualità" da parte dei Soci.
- Detta gli indirizzi per aggiornare e/o modificare la "Carta di Qualità" del Club.
- Stabilisce e aggiorna i criteri per la verifica dei requisiti richiesti per l'ammissibilità al Club.
- Fissa i criteri e determina gli indirizzi cui deve attenersi il Comitato Scientifico, per la verifica periodica biennale o annuale delle caratteristiche e dei requisiti dei borghi associati in ordine al progresso o regresso delle qualità richieste e per la loro eventuale esclusione. Può proporre all'Assemblea il numero massimo dei soci da ammettere al Club.
- Può proporre all'Assemblea, annualmente, una quota aggiuntiva alle quote sociali, non superiore al 30% delle stesse, da destinare al potenziamento dei servizi promozionali del Club.
- Si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri. Il consigliere che, senza valido motivo, si sia assentato a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, è considerato dimissionario. Il Consiglio Direttivo può essere convocato in prima e seconda convocazione anche nella stessa giornata con intervallo di almeno un'ora. In seconda

convocazione occorre la presenza di almeno sei componenti tra cui il Presidente o un Vice Presidente.

- Il Consiglio Direttivo nomina il Comitato Scientifico e il suo Coordinatore.
- Il Consiglio Direttivo può individuare Coordinatori Regionali o Interregionali per agevolare l'attività organizzativa. Questi ultimi possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.
- Tenta la risoluzione, in via preliminare, delle eventuali controversie insorte o insorgenti tra gli organi del Club e/o gli associati.
- Sono di competenza del Consiglio Direttivo, inoltre, tutte le competenze non specificamente attribuite dal presente Statuto all'Assemblea o al Presidente.

Le decisioni sono prese a maggioranza; in caso di parità, è decisivo il voto del Presidente.

ARTICOLO 8 – IL PRESIDENTE

Il Presidente, che dura in carica 5 (cinque) anni con possibilità di rinnovo, promuove l'attività del Club, ha la rappresentanza legale e la firma sociale e presiede tutte le riunioni del Club.

- Nomina, tra i componenti del Consiglio Direttivo, tre Vice Presidenti, di norma in rappresentanza delle tre aree geografiche (Nord, Centro e Sardegna, Sud e Sicilia), ai quali può conferire delega su specifiche materie.
- Intrattiene le relazioni con le associazioni dei Borghi Più Belli degli altri Paesi europei e non, al fine di concertare azioni comuni e di rispondere al medesimo obiettivo di salvaguardia del paesaggio culturale ed ambientale;

– Intrattiene le relazioni con le Associazioni, con gli enti morali e culturali che si occupano di tutelare e valorizzare il paesaggio e l’eredità culturale dell’Italia minore, e in generale con tutti coloro – comprese le organizzazioni imprenditoriali ed economiche – che possono favorire il raggiungimento degli obiettivi del Club.

– Promuove azioni di concertazione con le organizzazioni economiche, gli Enti Locali, le Regioni, le istituzioni dello Stato e della U.E., per favorire lo sviluppo economico e migliorare le condizioni di vita della popolazione.

– In caso di impedimento del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente più anziano in ordine all’entrata del Comune, di cui è rappresentante, a far parte del Club.

Al Presidente spetta una indennità di carica lorda pari a quella di un sindaco di un comune con popolazione compresa tra i 3001 e 5.000 abitanti rivalutata ogni 3 (tre) anni secondo l’andamento dell’inflazione, ridotta del 50% ,qualora percepisca altra indennità per carica pubblica.

ARTICOLO 9 – IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è composto da 4 membri nominati dal Consiglio Direttivo più il Presidente del Club. Dura in carica 5 (cinque) anni, con possibilità di rinnovo, e comunque cessa dalle funzioni con la decadenza del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Scientifico, sulla scorta degli indirizzi generali e della politica di bilancio definiti dal Consiglio Direttivo e votati dall’Assemblea, elabora le strategie di promozione e sviluppo del Club. Istruisce le pratiche per le candidature di ammissione dei Comuni nonché quelle di dimissione ed esclusione di quei Comuni soci che non soddisfano più i criteri

stabiliti nella Carta di Qualità.

Spetta allo stesso Comitato Scientifico il compito di effettuare sopralluoghi presso i Comuni che abbiano fatto richiesta di ammissione al Club, al fine di verificare l'esistenza dei requisiti richiesti.

Il Coordinatore del Comitato Scientifico viene nominato dal Consiglio Direttivo a maggioranza su proposta del Presidente del Club. Tutte le istruttorie di ammissione, dimissioni ed esclusione devono essere sottoposte al Consiglio Direttivo per la deliberazione.

Ai componenti del Comitato Scientifico, escluso il Presidente del Club, spetta un compenso, fissato dal regolamento interno, per ogni giornata di missione finalizzata alle perizie più il rimborso delle spese sostenute e il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni.

ARTICOLO 10 – IL DIRETTORE

Svolge funzioni di responsabile organizzativo e delle relazioni di supporto del Consiglio Direttivo e del Presidente, cura l'attuazione e realizzazione dei piani e dei programmi decisi dai due organi.

Intrattiene relazioni con i partner scelti dal Consiglio Direttivo al fine dello sviluppo e la realizzazione delle iniziative promosse in favore e su richiesta del Club e dei Comuni Soci.

Su delega del Presidente può rappresentare il Club in manifestazioni pubbliche.

Coordina e organizza attività idonee alle realizzazioni di guide, pubblicazioni, eventi e della comunicazione.

Svolge funzioni di collegamento tra gli organi del Club e i

Comuni associati.

Coordina ed è responsabile della struttura tecnico amministrativa.

Al Direttore compete un compenso annuale il cui ammontare viene stabilito dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio di previsione e rivalutato ogni 3 (tre) anni secondo l'andamento dell'inflazione. Dura in carica 5 (cinque) anni con incarico rinnovabile.

ARTICOLO 11 – IL TESORIERE

Il Tesoriere cura la gestione finanziaria del Club, ha la delega per le operazioni finanziarie e predispone la proposta dei bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre al Consiglio Direttivo e all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Al Tesoriere compete un compenso annuale il cui ammontare viene stabilito dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio di previsione e rivalutato ogni 3 (tre) anni secondo l'andamento dell'inflazione. Dura in carica 5 (cinque) anni con incarico rinnovabile.

ARTICOLO 12 – IL REVISORE UNICO

Il Revisore Unico è nominato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo, e dura in carica tre anni dalla data di nomina e può essere rinnovato per ulteriori tre anni. Deve essere iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia; è rieleggibile ed è scelto fra persone estranee all'Associazione. Il compenso del Revisore Unico è determinato dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina, relativamente al periodo della durata del suo ufficio. Il

Revisore Unico può essere revocato solo per giusta causa e con deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Il Revisore Unico ha il compito di controllare la regolare tenuta della contabilità sociale, la consistenza periodica di cassa e di predisporre la relazione annuale al bilancio consuntivo e al bilancio di previsione da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Il Revisore Unico può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, se invitato dal Presidente.

ARTICOLO 13 – QUOTE E FINANZIAMENTI

Tutti i soci hanno l'obbligo di versare al Club una quota associativa annuale il cui importo è fissato ogni tre anni dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo secondo scaglioni riferiti al numero di abitanti del Comune alla data del 31 dicembre dell'anno antecedente:

1. a) Fino a 250 abitanti
2. b) da 251 a 1.000 abitanti
3. c) da 1.001 a 3.000 abitanti
4. d) da 3.001 a 5.000 abitanti
5. e) da 5.001 a 7.000 abitanti
- f) da 7.001 e oltre

Le quote dovranno essere versate, entro il 30 giugno di ciascun anno. Le quote di ammissione dovranno essere versate non oltre 90 giorni dalla data di formalizzazione dell'ammissione al Club. Il Comune che viene ammesso a far parte del Club entro il 30 agosto, versa l'intera quota associativa spettante per l'anno in corso; dopo tale data versa nella misura dei dodicesimi riferiti ai mesi mancanti alla fine

dell'anno. Le quote possono essere modificate in fase di approvazione del bilancio di previsione su proposta del Consiglio Direttivo.

Il Club può, altresì, ricevere per le proprie attività donazioni, erogazioni, contributi e finanziamenti da Enti pubblici e privati.

ARTICOLO 14 – CLAUSOLA ARBITRALE

I soci, aderendo al Club, si impegnano a non adire l'autorità giudiziaria la risoluzione di eventuali controversie insorte o insorgenti con gli organi del Club o tra di loro, ma a deferire al Collegio Arbitrale, composto da tre membri, uno nominato dal Consiglio Direttivo, uno dalla controparte e il Presidente del Collegio di comune accordo tra le parti e, in caso di mancato accordo, dal Presidente dell'ANCI Nazionale.

Il Collegio decide previa audizione degli interessati, in qualità di arbitro pro bono et equo, con giudizio inappellabile e senza formalità di sorta.

ARTICOLO 15 – ESCLUSIONE E RECESSO

– I Soci non in regola con il pagamento della quota associativa di cui all'art. 13, vengono proposti per l'esclusione alla prima assemblea utile con provvedimento del Consiglio Direttivo, e comunque esclusi dalle iniziative del Club fino a regolarizzazione dei pagamenti stessi. La decadenza è deliberata dalla Assemblea dei Soci.

– I Soci possono altresì essere esclusi dal Club per gravi motivi e in particolare per la perdita dei requisiti di cui all'art.2, della Carta di Qualità, sempre su proposta del Consiglio Direttivo e con provvedimento dell'Assemblea dei Soci.

– I Soci possono recedere dal Club esprimendo tale volontà

attraverso delibera del Consiglio Comunale. Il recesso deve essere adottato dal Consiglio Comunale entro il 30 settembre ed ha effetto dal primo gennaio dell'anno successivo.

Il Socio recedente è comunque tenuto ad adempiere tutte le obbligazioni già assunte fino alla esecutività del recesso.

I soci che, per due anni consecutivi, non prendono parte ad alcuna delle iniziative istituzionali del Club (Assemblea nazionale, Festival nazionale ed iniziative riconosciute dal Club di livello nazionale) vengono dichiarati decaduti su proposta del Consiglio Direttivo all'Assemblea dei soci..

I soci sono obbligati, pena l'esclusione dal Club, di installare la cartellonistica del club entro un anno dall'ammissione.

ARTICOLO 16 – MODIFICHE ALLO STATUTO

Per le modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto occorre la presenza nell'Assemblea dei Soci di almeno i tre/quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei Soci.

ARTICOLO 17 – SCIoglimento

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre/quarti degli associati riuniti in Assemblea dei Soci.

Il Presidente

Fiorello Primi

ROMA 07/11/2015



ALL. "B"

Carta di qualità

ARTICOLO 1- OGGETTO

Il Club de " I Borghi più belli d'Italia " si è costituito intorno agli obiettivi di proteggere, promuovere e sviluppare i Comuni riconosciuti come i Borghi più belli d'Italia.

Il Club è proprietario del marchio " I Borghi più belli d'Italia ", depositato secondo le disposizioni di legge e registrato presso... Tale marchio è costituito dalla denominazione e dal logotipo raffigurato in alto e a sinistra in questa pagina.

La presente Carta ha lo scopo di definire le modalità di attribuzione, uso e ritiro del marchio depositato e, di conseguenza, i criteri di ammissione o di esclusione dal Club de " I Borghi più belli d'Italia "

ARTICOLO 2 - CRITERI DI AMMISSIONE

2.1 - Criteri di eleggibilità

Per essere ammesso nel Club de " I Borghi più belli d'Italia " e utilizzare il marchio di cui questo è proprietario, ogni Comune deve soddisfare i seguenti criteri:

2.1.1 - avere una popolazione che nel Borgo antico del Comune o nella Frazione indicata non superi i duemila abitanti. Questo primo criterio è eliminatorio. Nel Comune non si possono superare i 15.000 abitanti. (+ il 10% su valutazione del Comitato Scientifico).

2.1.2 - possedere un patrimonio architettonico e/o naturale certificato da documenti in possesso del Comune e/o dalla Soprintendenza delle Belle Arti. Gli edifici storici devono prevalere sull'insieme della massa costruita e dar luogo ad un complesso esteticamente omogeneo.;

Anche questo secondo criterio è eliminatorio;

2.1.3 - offrire un patrimonio di qualità che si faccia apprezzare per i seguenti motivi:

a) qualità urbanistica, ovvero:

- qualità degli accessi al Borgo;
- compattezza e omogeneità della massa costruita;
- possibilità di percorsi diversi all'interno del Borgo;
- preservazione del legame tra microsistema urbano, storicamente determinato, e ambiente naturale circostante;

b) qualità architettonica, ovvero:

- armonia e omogeneità dei volumi costruiti;

- armonia e omogeneità dei materiali delle facciate e dei tetti; armonia e omogeneità dei colori delle facciate e dei tetti;
- armonia e omogeneità delle "aperture" (porte, portoni, finestre, luci ecc.);
- presenza di elementi decorativi simbolici (frontoni, insegne, stucchi ecc.).

2.1.4 - manifestare, attraverso fatti concreti, una volontà e una politica di valorizzazione, sviluppo, promozione e animazione del proprio patrimonio misurabili secondo i seguenti criteri:

a) valorizzazione, ovvero:

- chiusura permanente o temporanea del borgo alla circolazione automobilistica;
- organizzazione di parcheggi esterni;
- trattamento estetico ovvero mimetizzazione delle linee aeree elettriche e telefoniche;
- esistenza di sfumature e gradazioni di colori nelle facciate;
- rinnovamento e abbellimento delle facciate;
- trattamento e studio particolare dell'illuminazione pubblica;
- trattamento delle insegne pubblicitarie;
- trattamento degli spazi pubblici;
- cura del verde pubblico e installazione di fioriere;

b) sviluppo, ovvero:

- conoscenza e stimolo della frequentazione turistica;
- presenza di un'offerta di alloggio, ristorazione e attività ludiche, sportive o culturali;
- esistenza di artigiani d'arte o di servizi;
- esistenza di attività commerciali;
- partecipazione a strutture e iniziative intercomunali;

c) promozione, ovvero:

- esistenza di un punto di informazione o accoglienza;
- organizzazione di visite guidate;
- edizione di guide o opuscoli promozionali;
- esistenza di una segnaletica direzionale e informativa;

d) animazione, ovvero:

- esistenza di spazi e strutture per le feste al coperto o all'aperto;
- organizzazione di eventi originali e di qualità;

- organizzazione di manifestazioni permanenti o temporanee.

2.2 Procedimento d'istruzione

Il procedimento d'istruzione delle candidature dei Comuni, che nella prima fase riguarderà i Soci promotori, avviene nel modo seguente:

2.2.1 - il Comune deve far pervenire al Club una domanda scritta di ammissione accompagnata da:

- a) una delibera del Consiglio comunale che solleciti l'ammissione tra "I Borghi più belli d'Italia";
- b) una dichiarazione circa l'esistenza dei requisiti richiesti ai punti 2.1.1 e 2.1.2 della Carta di Qualità.

Se il Comune non soddisfa entrambe queste esigenze, non viene neppure iniziato il procedimento di istruzione della candidatura;

2.2.2 - Il Consiglio Direttivo organizza una visita-expertise al Comune candidato per verificarne la volontà, da manifestare con atti concreti, di soddisfare le condizioni previste ai punti 2.1.3 e 2.1.4 della presente Carta. La perizia comprende obbligatoriamente:

- a) un incontro con il Sindaco del Comune candidato, che può farsi assistere da persone di sua scelta; la visita dettagliata del Comune, comprendente la realizzazione di un reportage video-fotografico;

2.2.3 - alla perizia segue l'esame del rapporto da parte del Comitato Scientifico, che lo sottopone al Consiglio Direttivo per deliberare l'eventuale ammissione del Comune al Club;

2.2.4 - le spese della visita e della perizia sono preventivamente concordate tra il Coordinatore del Comitato Scientifico ed il Comune richiedente che se ne fa carico per intero.

ARTICOLO 3 - MODALITA' D'USO DEL MARCHIO

3.1 - Ogni Comune classificato tra "I Borghi più belli d'Italia" riceve dal Consiglio Direttivo l'autorizzazione ad apporre alle principali entrate del paese il pannello normalizzato comprendente la denominazione e l'emblema figurativo del marchio.

Nel pannello il nome del Comune (o della frazione ad esso appartenente) appare in alto, sopra il logo e il nome del Club. Ad esempio:

CASTELLARO LAGUSELLO
uno dei
BORGHII PIU' BELLI D'ITALIA

La segnaletica stradale che indica il Borgo certificato può contenere, accanto al nome dello stesso, anche il marchio de "I Borghi più belli d'Italia".

3.2 - Il Comune, nel caso il Capoluogo coincida con il Borgo certificato, può utilizzare, per se stesso e

per tutte le associazioni senza scopo di lucro cui è collegato, la denominazione e l'emblema figurativo su tutti i documenti di comunicazione con i cittadini e con i terzi, quali: bollettino municipale, capolettera sui documenti ufficiali, opuscoli informativi, newsletter, avvisi, manifesti, cartelloni, prodotti editoriali, sito Internet e qualsiasi altra azione di promozione o pubblicità.

La denominazione e l'emblema figurativo devono essere riprodotti senza modificarne il segno grafico e prioritariamente a colori.

3.3 - L'utilizzazione del marchio viene accordata senz'altra contropartita finanziaria che il versamento della quota annuale societaria. In cambio del diritto d'uso, il Comune s'impegna ad apporre il pannello alle entrate principali del borgo, a utilizzare il marchio in ogni sua azione di promozione o pubblicità, a versare la quota associativa, nonché a:

3.3.1 - Partecipare attivamente alle azioni promosse dal Consiglio Direttivo a favore dell'insieme dei più bei borghi d'Italia. Tali azioni, finalizzate a procurare visibilità all'intera rete dei borghi più belli, mirano alla costruzione di un'offerta turistica intorno ai villaggi e dunque al triplice obiettivo della qualità, della notorietà e dello sviluppo;

3.3.2 - Trasmettere al Consiglio Direttivo tutte le domande di utilizzo del marchio avanzate dai produttori professionali di beni e servizi domiciliati sul suo territorio (albergatori, ristoratori, artigiani d'arte, negozianti, piccoli imprenditori e imprenditori commerciali, associazioni turistiche locali, creatori d'eventi, ecc.). Il Consiglio Direttivo è l'unico soggetto autorizzato a concedere l'uso del marchio a questi produttori professionali di beni e servizi;

3.3.3 - Portare a conoscenza del Consiglio Direttivo ogni caso di uso non autorizzato e fraudolento del marchio de "I Borghi più belli d'Italia".

ARTICOLO 4 - MODALITA' DI RITIRO DEL MARCHIO

4.1 - Il Comune è autorizzato a giovare del marchio de "I Borghi più belli d'Italia" fintantoché restano soddisfatte le condizioni che ne hanno permesso la classificazione tra i borghi più belli -ovvero quelle espresse agli artt. 2.1.1 e 2.1.2 della presente Carta - e fino a quando siano rispettati gli impegni presi sottoscrivendo questa Carta di qualità, ovvero quelli riferibili, mediante atti concreti, all' art. 2.1.4.

4.2 - Nel caso in cui un Comune non rientri più nelle condizioni o non rispetti gli impegni di cui sopra, Il Consiglio Direttivo procede alla sua radiazione e la decisione, è notificata al Sindaco del Comune con lettera firmata dal Presidente. La radiazione implica automaticamente il ritiro del diritto d'uso del marchio da parte del Comune, al quale vengono concessi sei mesi di tempo per eliminare la denominazione e l'emblema figurativo del marchio da tutti i supporti (pannelli, cartelli stradali, segnaletica, ecc.) e da tutti i documenti (opuscoli, avvisi, capolettera, ecc.).

4.3 - Ogni Comune membro del Club s'impegna, nel caso di una sua esclusione, non solo ad abbandonare l'uso del marchio de "I Borghi più belli d'Italia" ma anche a non crearne uno simile che possa ingenerare confusione nell'utenza. Lo stesso impegno riguarda il Comune che, di propria iniziativa, decida di ritirarsi dal Club.

ARTICOLO 5 - CONTROLLO DELL'USO DEL MARCHIO

5.1 - Il Consiglio Direttivo si riserva di verificare o far verificare in qualsiasi momento che ogni Comune aderente, sottoscrittore della presente Carta, continui a soddisfare i criteri che hanno reso possibile la sua ammissione tra "I Borghi più belli d'Italia". Ciò in quanto la classificazione tra i borghi più belli del nostro Paese non è un fine in sé ma, al contrario, l'inizio di un cammino che intende conciliare costantemente il rispetto del patrimonio del borgo con lo sviluppo della sua economia e delle attività dei suoi abitanti. Perciò Il Consiglio Direttivo s'impegna, nell'interesse di tutti i Comuni aderenti, a far cessare immediatamente qualsiasi uso fraudolento del marchio e a perseguire a rigor di legge eventuali imitazioni o contraffazioni.

5.2 - Il Consiglio Direttivo delega al Comitato Scientifico il compito di istruire le domande di adesione

dei Comuni, effettuare i necessari controlli sul rispetto dei criteri di ammissione e sulle modalità di utilizzo del marchio, istruire le pratiche di radiazione dei Comuni che non soddisfano più l'esigenza di mantenere integro il proprio patrimonio culturale aiutando contemporaneamente lo sviluppo e la promozione turistica.

ARTICOLO 6 - ADESIONE ALLA CARTA DI QUALITA'

L'adesione alla presente Carta di Qualità deve essere formalizzata nel seguente modo:

I.....sottoscritt , Sindaco del Comune di....., ammesso a far parte del Club de "I Borghi più belli d'Italia" il , e la cui classificazione è stata confermata il , a seguito di perizia effettuata il [senza riserve o con riserve ricapitolate in allegato] ,

- dichiara di aver preso conoscenza sia del Statuto, della presente Carta, nonché dell'atto costitutivo e di accettarli senza riserve;
- dichiara di essere stato autorizzato a sottoscrivere la Carta da parte del Consiglio comunale;
- s'impegna ad applicarne tutte le disposizioni, pena la radiazione dal Club secondo l'art. 10 del Statuto.

..... , li

Per Il Club
Il Presidente

Per il Comune
Il Sindaco